



D.Lgs. 81/2008, art. 26, comma 1, lettera b

Decreto Rettorale n. 1119/2013 – Regolamento generale di Ateneo “Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d’opera e di somministrazione”

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO NELLE AREE UNIVERSITARIE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DI CONTRATTO

- 1) Informazioni generali**
- 2) Misure generali di prevenzione e protezione atte ad eliminare ovvero ridurre al minimo i rischi da interferenze**
- 3) Norme di sicurezza vigenti presso l’Università degli Studi di Pavia pertinenti ai fini dell’esecuzione dei lavori in appalto**

Allegato – Regolamento generale di Ateneo “Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d’opera e di somministrazione”

Consultabile e scaricabile al seguente link:

<http://rspp.unipv.it/pdf/reg/contratti.pdf>



SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Sede Legale: Corso Strada Nuova 65 - 27100 PAVIA - Codici ISTAT (Ateco 2007): 85.42.00

Partita IVA: 00462 870 189

Codice Fiscale: 80007270186

Numero di telefono: 0382/989898 (URP) - Numero di fax: 0382/984529 (protocollo)

Attività svolte

Istruzione universitaria (Codice Istat: 85)

Ricerca e Sviluppo (Codice Istat: 72)

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

In questa Università per le attività previste dal D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 363/98, secondo le indicazioni normative ad essi connesse, sono state incaricate le figure sotto indicate. Compiti e funzioni delle stesse sono disciplinate da regolamenti interni e in particolare dal Regolamento dell'Università degli Studi di Pavia per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Datore di Lavoro:

Magnifico Rettore, con sede in Corso Strada Nuova n. 65

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione:

Dott. Lucilla Strada – con sede in Via Ferrata n. 1

(lucilla.strada@unipv.it – tel. 0382/987922)

Medici Competenti/Autorizzati:

Unità Operativa di Medicina Ambientale e Medicina Occupazionale, Fondazione “S. Maugeri” con sede in Via Boezio n. 26 (tel. 0382/593701):

- Dott. Giuseppe Taino (Coordinatore)
- Dott.ssa Tiziana Gazzoldi
- Dott.ssa Giorgia Malagò
- Dott. Alberto Delogu
- Dott. Enrico Oddone

Esperti Qualificati:

- Dott. Sergio Manera, con sede presso il Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (LENA) via Aselli 41
 - Dott. Frigerio con sede presso ICS Maugeri Spa SB, via Maugeri 10 27100 Pavia - Centro Ricerche Ambientali tel 0382592318

Tecnico Sicurezza Laser (T.S.L.)

- Dott. Laura Linati, Servizio Sicurezza e Salute, Via Luino n. 12

Esperto in NMR

- Dott. Laura Linati, Servizio Sicurezza e Salute, Via Luino n. 12

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono stati nominati.

http://www-3.unipv.it/rls/index.php?pag=rls_elenco.html

Sito Web Servizio Prevenzione e Protezione

<http://rspp.unipv.it>

Area Tecnica e Sicurezza

Arch. Mauro Mericco – Dirigente - Via Mentana 4 – tel. 0382/984945

SEZIONE 2 – MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre a quanto indicato nel Regolamento e nelle norme specifiche di cui alla successiva sezione, si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - ✓ rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - ✓ indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - ✓ attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - ✓ entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - ✓ fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

PROCEDURE DI EMERGENZA PER PERSONALE ESTERNO

In caso di emergenza (incendio, sversamento di agenti chimici pericolosi, infortunio, ecc.) segnalare tempestivamente l'evento al personale universitario incaricato.

In caso di segnalazione di evacuazione, raggiungere le uscite più vicine seguendo le istruzioni del personale universitario incaricato.

Il referente dell'Impresa dovrà occuparsi del proprio personale fino al raggiungimento del luogo di raccolta. Nel caso in cui tutto il personale dell'Impresa non abbia raggiunto il punto di raccolta prestabilito, sarà cura del referente dell'Impresa comunicarlo al personale universitario incaricato.

Il personale dell'Impresa non può procedere autonomamente alla ricerca di personale all'interno della struttura universitaria durante l'emergenza.



SEZIONE 3 – NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono disponibili sul sito Internet del Servizio di Prevenzione e Protezione

<http://rspp.unipv.it/index.html>

Incarichi legati alla sicurezza

L'elenco degli Addetti alla lotta Antincendio e Primo soccorso è consultabile e scaricabile sul sito del Servizio Sicurezza e Salute al seguente link:

[http://www-sicurezza.unipv.it/wp-content/uploads/2021/09/Addetti settembre 2021.pdf](http://www-sicurezza.unipv.it/wp-content/uploads/2021/09/Addetti_settembre_2021.pdf)

L'elenco degli Addetti Locali alla Sicurezza (ALS) è consultabile e scaricabile sul sito del Servizio di Prevenzione e Protezione al seguente link:

<http://rspp.unipv.it/als.pdf>



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università di Pavia
(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

INDICE

**PARTE PRIMA – AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE
ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE**

**PARTE SECONDA – INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITÀ SVOLTA DALLA
IMPRESA**

**PARTE TERZA – VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO e VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZA**

Da allegare al contratto

PARTE PRIMA

AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE)

INFORMAZIONI GENERALI

Committente (nome e cognome): **Università degli Studi di Pavia – Direttore Generale pro-tempore Dott.ssa Emma Varasio**

Struttura ove si svolgono le attività affidate: **tutte le strutture universitarie e le relative pertinenze indicate nel capitolato speciale di appalto**

Oggetto dell'affidamento: Procedura aperta per l'affidamento triennale, mediante accordo quadro, dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti le opere da fabbro presso gli edifici dell'Università di Pavia

AREE DI LAVORO ED ACCESSI REGOLAMENTATI: la destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono:

(barrare il quadratino che interessa)

- | | | |
|---|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Ufficio/Studio | <input checked="" type="checkbox"/> Aula | <input checked="" type="checkbox"/> Atrio/Corridoio |
| <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio Fisico/Ingegneristico | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio Informatico | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Officina/ Falegnameria | <input checked="" type="checkbox"/> Locale di servizio e deposito | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio chimico | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio biologico /biochimico | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Zone Controllate (accesso regolamentato) | <input checked="" type="checkbox"/> Zone sorvegliate (accesso regolamentato) | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Zone classificate a maggior rischio di incendio e di esplosione (accesso regolamentato) | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Camere calde/fredde | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): Centrali termiche, Biblioteche. | | |

IMPIANTI A VISTA O A TRACCIA: i lavori possono interessare i seguenti impianti:

(barrare il quadratino che interessa)

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> rete fognaria | <input type="checkbox"/> rete telefonica |
| <input checked="" type="checkbox"/> distribuzione acqua | <input checked="" type="checkbox"/> rete idrica antincendio |
| <input type="checkbox"/> distribuzione gas tecnici | <input type="checkbox"/> distribuzione gas combustibili/inflammabili |
| <input checked="" type="checkbox"/> impianti/apparecchiature non disattivabili (specificare): | |
| <input type="checkbox"/> impianti di ventilazione e di aerazione locali | <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare): impianti elettrici..... |

RISCHI SPECIFICI: oltre ai rischi convenzionali (ad es. rischio elettrico impianti di rete), si devono considerare i seguenti rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)¹:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi | <input checked="" type="checkbox"/> gas tossici |
| <input checked="" type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni | <input checked="" type="checkbox"/> gas compressi non tossici |
| <input checked="" type="checkbox"/> agenti biologici | <input checked="" type="checkbox"/> liquidi criogeni |
| <input type="checkbox"/> radiazioni laser | <input checked="" type="checkbox"/> agenti chimici infiammabili e/o esplosivi |
| <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento |
| <input checked="" type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti | <input checked="" type="checkbox"/> lavoro in quota (> 2 metri) |
| <input type="checkbox"/> carichi sospesi | <input checked="" type="checkbox"/> presenza di amianto |
| <input checked="" type="checkbox"/> rumore | <input checked="" type="checkbox"/> automezzi di lavoro |
| <input checked="" type="checkbox"/> vibrazioni | <input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere |
| <input type="checkbox"/> particolari rischi elettrici, oltre quelli derivanti dai normali impianti: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Altro: presenza continua di un elevato numero di studenti e personale universitario. | |

¹ Nel caso siano presenti uno o più rischi per la salute dei lavoratori, all'Impresa potrà essere richiesta idoneità alla mansione specifica dei lavoratori interessati. Nella **tabella 1** sono indicati i rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione. Nella tabella 2 sono indicati i principali rischi specifici per struttura universitaria.

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Le procedure di prevenzione e protezione specifiche e il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono disponibili presso le segreterie di ciascuna struttura. L'elenco degli addetti all'emergenza e al primo soccorso presenti presso ciascuna struttura universitaria può essere reperito anche sul sito del Servizio prevenzione e protezione (<http://spp.unipv.eu/site/home.html>)

PERSONALE DI RIFERIMENTO:

Area Tecnica e Sicurezza – Ing. Laura Gobbi (Tel. 0382/984908; Cell. 335-7798019).

Area Tecnica e Sicurezza – Direttore dei lavori in fase di nomina.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
1	Attività varie di manutenzione ordinaria di opere da fabbro
2	Servizio di pronto intervento in reperibilità per l'esecuzione di opere da fabbro
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ²	possibile			
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ³:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi | <input type="checkbox"/> gas tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni | <input type="checkbox"/> gas compressi non tossici |
| <input checked="" type="checkbox"/> agenti biologici | <input type="checkbox"/> liquidi criogeni |
| <input type="checkbox"/> radiazioni laser | <input type="checkbox"/> agenti chimici infiammabili e/o esplosivi |
| <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento |
| <input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti | <input checked="" type="checkbox"/> lavoro in quota (> 2 metri) |

² In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

³ Nel caso in cui siano presenti uno o più rischi particolari, l'Impresa, nella parte seconda del Documento, dovrà dettagliarne la tipologia ed indicare le misure di prevenzione e protezione specifiche, anche attraverso l'elaborazione di un Piano Operativo di Sicurezza.



- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> carichi sospesi | <input checked="" type="checkbox"/> presenza di amianto |
| <input checked="" type="checkbox"/> rumore | <input checked="" type="checkbox"/> automezzi di lavoro: |
| <input type="checkbox"/> vibrazioni | <input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere (es. lavori a caldo) |
| <input checked="" type="checkbox"/> movimentazione manuale di carichi (specificare): spostamento elementi particolarmente pesanti | |
| <input type="checkbox"/> particolari rischi elettrici, oltre quelli derivanti dai normali impianti | |
| <input type="checkbox"/> rischi da apparecchiature speciali (specificare): | |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): | |

ATTIVITÀ INTERFERENTI E MISURE PRELIMINARI PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE (ELENCO NON ESAUSTIVO)⁴

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE necessari per eliminare/ridurre esposizione a rischi interferenti:

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> guanti di protezione contro agenti chimici/biologici | |
| <input type="checkbox"/> guanti di protezione per basse temperature | |
| <input type="checkbox"/> guanti di protezione per alte temperature | |
| <input checked="" type="checkbox"/> guanti di protezione contro rischi meccanici | |
| <input type="checkbox"/> occhiali di sicurezza | <input type="checkbox"/> dispositivi anticaduta |
| <input type="checkbox"/> schermo di protezione | <input type="checkbox"/> maschera antipolvere |
| <input type="checkbox"/> elmetto | <input type="checkbox"/> maschera antigas |
| <input type="checkbox"/> otoprotettori | <input type="checkbox"/> autoprotettore (maschera con bombole) |
| <input checked="" type="checkbox"/> scarpe di sicurezza | |
| <input type="checkbox"/> tuta | |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): | |

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____
(Committente)

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____
(Impresa)

⁴ Vedi tabella 1

TABELLA 1 - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA

(elenco indicativo e non esaustivo)

Nella tabella seguente sono indicati, in ordine di priorità, i rischi di interferenza individuati e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o ridurre al minimo possibile il rischio stesso.

N.	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione
1	Rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'Università e in presenza di utenti	Laddove possibile l'azienda appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di assenza di personale ed utenti dell'Università. In caso contrario, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di manutenzione ed a segnalare ai presenti l'impraticabilità di tali spazi.
2	Rischio di interferenza connesso all'ingresso di personale della ditta appaltatrice in locali universitari a rischio specifico	<p>I locali universitari a rischio specifico (laboratori, depositi, ecc.) sono identificati con apposite targhe indicative dei pericoli esistenti.</p> <p>L'accesso del personale dell'appaltatore alle zone a rischio specifico potrà avvenire solo in seguito ad autorizzazione del direttore di struttura, del responsabile o del preposto del laboratorio, constatata l'assenza di controindicazioni.</p> <p>L'intervento di manutenzione, ove non a carattere di urgenza, dovrà essere opportunamente concordato per creare minori disagi possibili.</p> <p>Il personale dell'appaltatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservare le norme di sicurezza previste dall'Università per i rischi generici e specifici; • rispettare la segnaletica di sicurezza; • non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di competenza e che possano compromettere la sicurezza propria e degli altri (personale universitario, studenti, pubblico); • segnalare qualsiasi malfunzionamento o modifica delle condizioni iniziali o pericoli di cui venga a conoscenza; • non manomettere i mezzi e presidi di sicurezza e protezione e/o le segnalazioni presenti; <p>L'appaltatore ha l'obbligo di formare ed informare adeguatamente (art. 36 e 37 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) il proprio personale sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività svolta in generale sui rischi specifici, agenti chimici, fisici e biologici e sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate, nonché sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure previste dal D.Lgs. 81/08.</p>



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

N.	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione
3	Rischio di interferenza con altri appaltatori di Università impegnati nello svolgimento di servizi e/o lavori presso le sedi oggetto del presente appalto	Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività oggetto del servizio, queste ultime saranno sospese o posticipate.
4	Rischio legato all'utilizzo di attrezzature / macchinari propri per l'effettuazione del servizio	Le attrezzature eventualmente in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice.
5	Rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi, dovranno essere concordate, con l'addetto locale alla sicurezza ovvero con altro referente indicato dal Responsabile della Struttura universitaria interessata, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.
6	Rischio scivolamenti	L'impresa appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento ed eventualmente impedire il passaggio mediante opportuna recinzione con nastro delle aree interessate.
7	Rischio di incendio nelle sedi di svolgimento del servizio	All'interno delle aree a rischio di incendio o esplosione (laboratori chimici e biochimici, depositi di agenti chimici infiammabili, depositi rifiuti) è vietato fumare, usare fiamme libere, usare utensili portatili alimentati elettricamente. L'appaltatore provvederà inoltre a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio presenti in tutte le strutture universitarie e provvederà a formare il proprio personale con apposito corso in materia certificando tale formazione all'Università. E' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'Università (estintori, segnaletica, ecc.).
8	Rischio di interferenza e cadute oggetti dall'alto nei lavori di manutenzione effettuati su scale portatili	Per i lavori di manutenzione di apparecchiature in altezza, l'Appaltatore dovrà utilizzare scale portatili a norma, conformemente a quanto previsto dalla normativa specifica per l'esecuzione di lavori in quota. L'area interessata dalle lavorazioni dovrà essere delimitata e dovrà essere esposta apposita segnalazione di divieto di transito o sosta vicino tali postazioni.
9	Rischio di investimento nelle aree di transito esterne dell'Università	Il personale appaltatore procederà con i mezzi aziendali rispettando il codice della strada, non superando la velocità massima di 30 Km / h e dando sempre la precedenza al pedone.

PARTE SECONDA

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA

(COMPILAZIONE A CURA DELLA IMPRESA)

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale:

Datore di lavoro:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Medico Competente/Autorizzato:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari:

.....

.....

DESCRIZIONE DEI LAVORI (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI):

.....

.....

.....

.....

.....

ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza):

.....

.....

.....

.....

.....

MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE (ulteriori rispetto a quelle indicate nel Regolamento e nella parte prima del DUVRI)

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

Il Responsabile delle attività svolte in Università è il

Sig. _____ tel _____

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Allegati:

- ☐ Piano Operativo di Sicurezza
- ☐ Idoneità alla mansione specifica (ove richiesto dal Committente)
- ☐ Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Allegato 1A – solo in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____

ALLEGATO 1A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare al DUVRI solo nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a _____
nato il _____ a _____ cod.fisc. _____
residente in _____ via _____ n. _____
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. _____
rilasciato da _____ il _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa _____
con sede legale posta in via/piazza _____ n. _____
del comune di _____ in provincia di _____
PARTITA I.V.A. n. _____
CODICE FISCALE _____
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del
D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- ☒ che l'impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- ☐ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al N. _____ del Registro delle Imprese per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- ☒ che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ☒ che ha preso visione e accettato le disposizioni contenute nel Regolamento "Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d'opera o di somministrazione", in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da voi adottate;
- ☒ che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- ☒ di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- ☒ di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- ☒ di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;

- ☒ di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- ☒ di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi di Pavia in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Pavia saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. E' garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

PARTE TERZA

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA/IMPRESE INTERESSATE
ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da

e la/le Impresa/e

.....

.....

rappresentata/e da

.....

.....

in data odierna hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- esame degli eventuali Piani Operativi di Sicurezza e dei relativi crono programmi;
- completamento/aggiornamento del DUVRI
- altro:

.....

.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

Pavia, li

Il Committente		L'Impresa
		(datore di lavoro o suo delegato)

Allegato 1B: Valutazione dei rischi da interferenze e misure di prevenzione e protezione necessarie

ALLEGATO 1B

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA/IMPRESE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Sulla base delle informazioni rese dalle parti (parte prima e seconda del Documento) e di quanto indicato nel Regolamento, si definiscono:

ATTIVITÀ DI LAVORO INTERFERENTI	RISCHI DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE	
		Committente	Impresa/e
1			
2			
3			
4			

Cronoprogramma dei lavori

(Riportare un calendario delle attività lavorative).

L'orario stabilito per l'effettuazione dei lavori è il seguente:

Giorno della settimana	Orario	Giorno della settimana	Orario



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

--	--	--	--

Accessi regolamentati e/o ulteriori limitazioni

.....

.....

.....

.....

Costo delle misure di prevenzione e protezione previste¹

(Riportare le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente)

.....

.....

.....

Note

.....

.....

Il Committente		L'Impresa
		(datore di lavoro o suo delegato)
L'Impresa		L'Impresa

(datore di lavoro o suo delegato)		(datore di lavoro o suo delegato)

¹ I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi NON A PERCENTUALE), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.